

"Aller et retour"

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **39 (1967)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245954>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

« Aller et retour »

«Aller et retour» di Bernard Barbey, noto autore di «P.C. du Général» e romanziere,¹ è molto semplicemente, come lo definisce l'autore nel sottotitolo, il suo diario durante la «drôle de guerre» del 1939-1940.

Nelle 179 pagine edite dalla Baccioni a Neuchâtel Bernard Barbey ha pubblicato solo con qualche abbreviazione il suo diario, scritto giorno per giorno mentre, nell'ambito del servizio informazioni dello SMG, assolveva al suo compito di creare e mantenere i contatti con l'ala destra dello schieramento francese.

Il libro, scarno, essenziale, senza divagazioni che non siano giustificate, lascia a chi l'ha letto e non ha vissuto quei giorni l'imma-

gine di un tempo strano, nel quale i giorni succedevano ai giorni, in attesa dello scatenamento dell'offensiva tedesca verso occidente, la immagine di uomini che si stanno preparando ad una guerra di cui non si sa ancora bene come e dove si svolgerà.

I frequenti incontri con l'ufficiale francese Garteiser, da noi ed oltre confine, le visite al Generale, le brevi notazioni ambientali: ecco alcuni degli aspetti del diario che lo rendono assai vivo e degno d'essere letto attentamente.

¹ Barbey è pure membro del Consiglio esecutivo dell'Unesco a Parigi, dopo avervi rappresentato per molti anni e con notevole successo la Svizzera.